



Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili

**Fondazione  
Nazionale dei  
Commercialisti**

## INFORMATIVA PERIODICA

# **Covid-19: International update n. 16/2021**

1 ottobre 2021

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi COVID 19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	9
PROSSIMI EVENTI	11
Per aggiornamenti e approfondimenti	13

Care Colleghe, cari Colleghi,

con la quarta emissione di obbligazione per finanziare *Next Generation EU*, sono stati raccolti altri 9 miliardi di euro, la Commissione europea potrà così mantenere un flusso dei finanziamenti costante, utile all'economia e sostenere il rilancio di un'Europa più verde, resiliente e digitale.

Con l'obiettivo di favorire una risposta più incisiva del nostro paese alla crisi e una ripresa socioeconomica sostenibile, la Commissione europea ha concesso all'Italia 4,7 miliardi di euro, a titolo di REACT-EU, il programma di *Next Generation EU*, che integra con 50,6 miliardi di euro di finanziamenti aggiuntivi i programmi della politica di coesione, concentrandosi sul sostegno alla resilienza del mercato del lavoro, all'occupazione, alle piccole e medie imprese e alle famiglie a basso reddito.

Inoltre, sempre a sostegno del mercato del lavoro, nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato, la Commissione ha approvato un regime di aiuti da 1,24 miliardi di euro notificati dallo Stato italiano per sostenere le imprese che nel 2021 effettueranno nuove assunzioni di giovani a tempo indeterminato, esonerandole dal pagamento dei contributi previdenziali.

La Commissione europea ha inviato nei giorni scorsi un parere motivato all'Italia per non aver notificato le misure di recepimento nel diritto nazionale della direttiva "soluzioni rapide" in materia di imposta sul valore aggiunto, che armonizza e migliora alcune norme sull'IVA, fornisce chiarimenti per arrivare ad una soluzione rapida di quelle situazioni che gli Stati membri trattano in modo diverso, al fine di evitare possibili doppie imposizioni o non imposizioni e migliorare la certezza del diritto per le imprese, l'Italia ha due mesi di tempo per attivarsi.

Buona lettura,

*Alessandro Solidoro*

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



## UNIONE EUROPEA

### **Next Generation EU, quarta emissione di bond per 9 miliardi di euro**

Il 14 settembre, la Commissione europea ha raccolto altri 9 miliardi di euro a supporto della ripresa dell'Europa dalla crisi generata dalla pandemia e dalle sue conseguenze, attraverso la quarta emissione di obbligazioni per il finanziamento del programma *Next Generation EU*.

L'obbligazione a 7 anni con scadenza il 4 ottobre 2028 ha ricevuto una domanda di 11 volte superiore all'offerta, per circa 103 miliardi di euro. Questo conferma il forte interesse degli investitori per le obbligazioni UE, che ha consentito alla Commissione di collocare le obbligazioni a prezzi favorevoli, in linea con l'ottima performance del programma fino a questo momento.

Si tratta della quarta operazione realizzata nell'ambito di *Next Generation EU*, dopo l'emissione del bond decennale da 20 miliardi di euro il 15 giugno scorso, seguita il 29 giugno dall'operazione dual-tranche da 15 miliardi di euro, costituiti da un bond quinquennale da 9 miliardi di euro e un bond trentennale da 6 miliardi di euro, e infine il 13 luglio l'emissione del bond ventennale da 10 miliardi di euro.

La Commissione ha finora raccolto 54 miliardi di euro e l'obiettivo prefissato è raggiungere 80 miliardi di euro entro l'anno; in base a quanto raccolto finora sui mercati, la Commissione ha già effettuato i primi pagamenti a diversi Stati membri.

Come annunciato all'inizio di settembre nel suo calendario dettagliato delle emissioni per il 2021, entro la fine di quest'anno la Commissione terrà altre due operazioni, nei mesi di ottobre e novembre.

[Comunicato stampa](#)

### **REACT-EU: 4,7 miliardi di euro per sostenere l'occupazione, le competenze e le persone più bisognose in Italia**

Per sostenere la risposta del nostro paese alla crisi e contribuire a una ripresa socioeconomica sostenibile, la Commissione europea ha concesso all'Italia 4,7 miliardi di euro, a titolo di REACT-EU, il programma di *Next Generation EU*, che integra con 50,6 miliardi di euro di finanziamenti aggiuntivi i programmi della politica di coesione, concentrandosi sul sostegno alla resilienza del mercato del lavoro, all'occupazione, alle piccole e medie imprese e alle famiglie a basso reddito.

Il nuovo finanziamento è il risultato della modifica di due programmi operativi del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Il programma nazionale FSE dell'Italia dedicato alle "Politiche attive per l'occupazione" riceverà 4,5 miliardi di euro per sostenere l'occupazione nelle zone più colpite dalla pandemia. I fondi supplementari contribuiranno ad



umentare le assunzioni di giovani e donne, consentiranno ai lavoratori di partecipare alla formazione e sosterranno servizi su misura per le persone in cerca di lavoro. Contribuiranno inoltre a proteggere i posti di lavoro nelle piccole imprese delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

In particolare:

- per sostenere l'occupazione l'Italia utilizzerà 2,7 miliardi di euro per ridurre del 30% le imposte versate dai datori di lavoro sui contributi previdenziali. Le piccole imprese delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna beneficeranno di tale riduzione se il lavoratore conserverà l'occupazione per almeno nove mesi dopo il periodo per il quale è richiesta l'agevolazione;
- per promuovere l'occupazione giovanile l'Italia investirà 200 milioni di euro per ridurre i contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro che, nel 2021 e nel 2022, assumeranno persone di età inferiore ai 36 anni con contratti a tempo indeterminato. È compresa la conversione dei contratti a tempo determinato. Un importo supplementare di 37,5 milioni di euro sarà utilizzato per sostenere i datori di lavoro che assumono donne e si tratterà anche in questo caso di un sostegno che ridurrà i contributi previdenziali;
- il "Fondo nuove competenze" riceverà un sostegno pari a 1 miliardo di euro; tale iniziativa associa la necessità di ridurre le conseguenze dell'emergenza del coronavirus sull'occupazione con la formazione dei lavoratori, finanziando le ore non lavorate (ad esempio a causa di difficoltà dell'impresa) a condizione che siano utilizzate dai lavoratori per frequentare corsi di formazione;
- l'Italia utilizzerà inoltre 500 milioni di euro per rafforzare e modernizzare la rete di servizi pubblici per l'impiego per attuare politiche attive del mercato del lavoro. Grazie a questo investimento, le persone in cerca di lavoro, in particolare i disoccupati di lunga durata, potranno concludere un contratto su misura con i centri per l'impiego, cosa che li aiuterà a trovare un'occupazione in base alle loro esigenze e alle competenze possedute;
- infine, 81,7 milioni di euro aiuteranno le autorità italiane a preparare, gestire, controllare e valutare i nuovi programmi;
- oltre ai nuovi finanziamenti dell'FSE, il programma nazionale italiano FEAD riceverà 190 milioni di euro per fornire aiuti alimentari alle persone bisognose.



## **Aiuti di Stato: la Commissione approva un regime da 1,24 miliardi di euro dello Stato italiano a sostegno delle imprese che assumono giovani nel contesto della pandemia di coronavirus**

Il 16 settembre, nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato, la Commissione ha approvato un regime di aiuti da 1,24 miliardi di euro notificati dallo Stato italiano per sostenere le imprese che assumono giovani nel contesto della pandemia di coronavirus.

Il regime si propone di ridurre il costo del lavoro dei beneficiari, aiutandoli così a sopperire al loro fabbisogno di liquidità e promuovere l'occupazione dei giovani in questo momento difficile.

L'aiuto consisterà nell'esonerare dal pagamento dei contributi previdenziali le imprese che nel 2021 assumono ex novo a tempo indeterminato lavoratori al di sotto dei 36 anni - o ne trasformano i contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato.

L'esenzione si applicherà per un periodo di 38 mesi e fino a un importo massimo annuo di 6 000 € per dipendente. Per le assunzioni/trasformazioni di contratto in determinate regioni del Sud d'Italia, l'esenzione può essere estesa a un periodo massimo di 48 mesi.

Per poter beneficiare dell'esenzione i datori di lavoro non devono aver licenziato dipendenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione/trasformazione del contratto o nei 9 mesi successivi.

La Commissione ha constatato che il regime italiano è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo, che la misura è necessaria, adeguata e proporzionata per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo e su queste basi l'ha approvata in quanto conforme alle norme UE sugli aiuti di Stato.

## **SURE: un Report ne conferma l'efficacia nel tutelare occupazione e redditi**

Il 22 settembre, la Commissione europea ha pubblicato il [\*Report on the European instrument for Temporary Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency \(SURE\)\*](#). Si tratta del secondo report sull'impatto di SURE, lo strumento da 100 miliardi di euro sviluppato con l'obiettivo di tutelare occupazione e redditi durante la pandemia.

Il report mostra che SURE si è dimostrato efficace nell'attenuare il forte impatto socioeconomico dovuto alla pandemia. Si stima che le misure adottate sui mercati del lavoro nazionali supportate da SURE abbiano ridotto la disoccupazione di almeno 1,5 milioni di persone nel 2020. Durante la crisi, SURE ha aiutato a contenere efficacemente l'aumento della disoccupazione negli Stati membri beneficiari. Grazie a SURE e ad altre misure di sostegno, tale aumento è stato infatti significativamente inferiore rispetto a quello registrato durante la crisi finanziaria globale, nonostante una riduzione molto più consistente registrata nel PIL.



Fino a questo momento sono stati approvati sostegni finanziari a favore di 19 Stati membri, per un totale di 94,3 miliardi di euro, di cui 89,6 miliardi sono già stati erogati. SURE può ancora erogare almeno 6 miliardi di euro di aiuti agli Stati membri sul totale previsto di €100 miliardi.

Dal Report emerge come SURE abbia sostenuto circa 31 milioni di persone nel 2020, di cui 22,5 milioni di lavoratori dipendenti e 8,5 milioni di lavoratori autonomi, che rappresentano oltre un quarto del numero totale di persone impiegate nei 19 Stati membri che hanno beneficiato degli aiuti.

Anche, circa 2,5 milioni di imprese colpite dalla pandemia hanno potuto beneficiare di SURE, evitando così di licenziare i propri dipendenti.

Si stima inoltre che, grazie al forte merito creditizio UE, gli Stati membri beneficiari di SURE abbiano risparmiato circa 8,2 milioni di euro di interessi.

Dal momento del primo Report uscito a marzo 2021, la Commissione ha raccolto ulteriori 36 miliardi di euro con tre emissioni, che hanno registrato un numero di richieste ampiamente superiori alla disponibilità. Tutti i fondi sono stati raccolti come obbligazioni sociali, che rassicurano gli investitori sul fatto che i loro soldi saranno impiegati per scopi sociali, e rendendo la UE la maggiore emittente di obbligazioni sociali a livello mondiale.

Il 4 marzo 2021, la Commissione ha presentato la [Recommendation on Effective Active Support to Employment following the COVID-19 crisis \(EASE\)](#) che definisce un approccio strategico per una transizione graduale dalle misure emergenziali adottate per preservare posti di lavoro durante la pandemia a nuove misure necessarie per una ripresa che sia fonte di occupazione. Con EASE, la Commissione promuove la creazione di nuovi posti di lavoro e il passaggio da un lavoro ad un altro, anche nei settori verde e digitale ed invita gli Stati membri ad utilizzare tutti i fondi UE a disposizione.

## **Tassonomia della finanza sostenibile: la chiave per sostenere gli investimenti verdi e prevenire il cambiamento climatico**

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) sostiene pienamente le recenti [misure della Commissione europea volte a stabilire norme per la definizione delle attività economiche sostenibili](#), ma sottolinea che alcuni elementi possono rivelarsi una sfida complessa e costosa, in particolare per le PMI, e si chiede se l'attuale versione del regolamento delegato sia adeguata allo scopo.

L'UE ha bisogno di misure efficaci e urgenti per ridurre le emissioni e affrontare i cambiamenti climatici. A tal fine, il pacchetto sulla finanza sostenibile presentato dalla Commissione europea potrebbe istituire un quadro chiaro, coerente e completo in cui possa svilupparsi un'economia più verde senza effetti di immobilizzo (*lock-in*).

Il CESE afferma che è importante definire chiaramente i criteri tecnici per gli investimenti verdi che contribuiscono direttamente agli obiettivi climatici dell'Europa e ai quali possono essere allineate le



pratiche dei settori economici interessati e del settore finanziario. Definire norme che si discostano dai requisiti massimi della legislazione dell'UE può creare confusione e il CESE raccomanda pertanto di rafforzare tali requisiti.

Il pacchetto di misure mira a mettere gli investitori in condizione di riorientare gli investimenti verso tecnologie e imprese più sostenibili. Servono strumenti efficaci, di facile applicazione, innovativi e produttivi, che conseguano risultati rapidi e comprensibili. La valutazione del regolamento delegato sulla tassonomia della finanza sostenibile dovrebbe essere condotta con questo spirito.

La tassonomia UE è un sistema di classificazione che elenca le attività economiche ecosostenibili e fornisce una definizione esatta di ciò che può essere considerato tale. L'obiettivo è quello di incrementare gli investimenti sostenibili e a contribuire all'attuazione del *Green Deal* europeo, poiché crea sicurezza per gli investitori, tutela gli investitori privati dall'ambientalismo di facciata, aiuta le imprese a lavorare in modo più rispettoso del clima, riduce la frammentazione del mercato e sposta gli investimenti dove servono.

### **Eurobarometro: l'ottimismo sul futuro dell'UE al livello più alto dal 2009**

L'atteggiamento nei confronti dell'UE, misurato a giugno e luglio, resta sostanzialmente stabile e positivo. L'ottimismo sul futuro dell'UE ha raggiunto il livello più alto dal 2009 e la fiducia nell'UE rimane ai livelli più alti dal 2008. Il sostegno all'euro resta stabile al livello più alto dal 2004. L'indagine indica inoltre un significativo miglioramento della percezione dello stato delle economie nazionali.

Per i cittadini europei la situazione economica è la principale preoccupazione a livello dell'UE, seguita dall'ambiente, dai cambiamenti climatici e dall'immigrazione. La salute costituisce ancora il problema principale a livello nazionale, leggermente al di sopra della situazione economica del paese.

La maggioranza degli europei è soddisfatta delle misure adottate dall'UE e dai governi nazionali contro la pandemia di coronavirus e ritiene che il piano di ripresa *Next Generation EU* sarà efficace per far fronte alle conseguenze economiche della pandemia. Quasi due terzi confidano che l'UE in futuro prenderà le decisioni giuste per rispondere alla pandemia.

L'ottimismo sul futuro dell'UE è notevolmente aumentato dall'estate del 2020, con due terzi degli intervistati che esprimono ora un parere positivo (66%, +6 punti percentuali).

Una netta maggioranza si dimostra ottimista riguardo al futuro dell'UE in 26 Stati membri. L'ottimismo è aumentato in 22 paesi dall'estate del 2020, con forti aumenti a Malta (75%, +25), in Italia (67%, +18) e in Portogallo (76%, +15). A seguito di questi cambiamenti, l'ottimismo è ora il sentimento maggioritario in Italia (67%) e in Francia (53%).

La situazione economica è tornata al primo posto: il 27% la indica come la questione più importante che l'UE si trova ad affrontare (-8 punti percentuali rispetto all'inverno 2020-2021). L'ambiente e i



cambiamenti climatici sono passati dal quarto al secondo posto (25%, +5), a pari merito con l'immigrazione (25%, +7), seguiti al quarto posto dalle finanze pubbliche degli Stati membri e dalla sanità (entrambi 22%). I riferimenti alla salute sono notevolmente diminuiti dall'inverno 2020-2021 (22%, -16), quando occupavano il primo posto.

La soddisfazione per le misure adottate dall'Unione europea per combattere la pandemia di coronavirus è aumentata notevolmente dall'inverno 2020-2021, con oltre la metà dei cittadini dell'UE che si dicono ora soddisfatti (51%, +8). L'insoddisfazione è diminuita (41%, -8), mentre l'8% dei cittadini dichiara di non sapere (stabile).

Anche la soddisfazione dei cittadini per le misure adottate dai rispettivi governi nazionali per combattere la pandemia di coronavirus è aumentata notevolmente diventando l'opinione maggioritaria (53%, +10 dall'inverno 2020-2021). Il 46% si dichiara insoddisfatto (-10), mentre l'1% (stabile) afferma di non sapere.

Quasi due terzi degli europei confidano che l'UE prenderà le giuste decisioni rispetto alla pandemia in futuro (65%, +6 dall'inverno 2020-2021). Si tratta dell'opinione maggioritaria in tutti gli Stati membri dell'UE.

La maggioranza degli europei ritiene che *Next Generation EU*, il piano di ripresa dell'UE, sarà efficace per far fronte alle conseguenze economiche della pandemia di coronavirus (57%, +2 dall'inverno 2020-2021).

## **Fiscaltà: la Commissione esorta l'Italia a recepire le norme per migliorare il funzionamento dell'attuale sistema dell'IVA**

Il 23 settembre, la Commissione europea ha deciso di inviare un parere motivato all'Italia per la mancata notifica delle misure di recepimento nell'ordinamento nazionale della [Direttiva \(UE\) 2018/1910](#) (la direttiva sulle "soluzioni rapide" in materia di IVA).

Tale direttiva armonizza e migliora alcune norme in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA), fornisce chiarimenti e intende trovare "soluzioni rapide" ad alcune situazioni che sono state trattate in modo diverso dagli Stati membri, al fine di evitare possibili doppie imposizioni o non imposizioni e di accrescere la certezza del diritto per le imprese.

Le nuove disposizioni semplificano gli scambi tra Stati membri e si basano sul principio dell'imposizione nello Stato membro di destinazione. Gli Stati membri dovevano adottare e pubblicare le disposizioni nazionali necessarie entro il 31 dicembre 2019. Se l'Italia non si attiverà entro i prossimi 2 mesi, la Commissione potrà decidere di deferire il caso alla Corte di giustizia dell'UE.



## ALTRE ORGANIZZAZIONI

### ACCOUNTANCY EUROPE

#### Nuovo documento sul futuro digitale delle PMI

Accountancy Europe ha pubblicato nei giorni scorsi il documento [SMEs' digital future – what role for accountants?](#)

La digitalizzazione è divenuta sempre di più una parte integrante delle nostre vite. Nell'ambito dell'iniziativa, *Europe's Digital Decade*, la Commissione europea ha posto le basi per realizzare una Europa digitale incentrata sul fattore umano, sostenibile e prospera entro il 2030.

Molte piccole e medie imprese sono innovatrici nel campo delle tecnologie o hanno fatti enormi passi avanti nella digitalizzazione. Ma molte PMI meno digitalizzate si trovano ancora in difficoltà. In particolare, in questo periodo in cui la pandemia ha complicato ulteriormente le cose, la loro attenzione è tutta dedicata alla lotta quotidiana per la sopravvivenza e al lavoro da svolgere ogni giorno.

Il documento di AcE indica le modalità con cui i commercialisti possono aiutare le PMI nel percorso verso la digitalizzazione, e intende essere di supporto ai responsabili politici e alle altre parti coinvolte nel processo nella comprensione delle modalità con cui i commercialisti potranno coadiuvare le PMI nel processo di digitalizzazione. Il documento spiega in particolare:

- perché la digitalizzazione è essenziale per le PMI;
- in che modo i commercialisti possono aiutare le PMI nella digitalizzazione;
- come i responsabili politici dell'Unione Europea e nazionali possono sostenere la digitalizzazione delle PMI.

## OCSE

#### Tax Administration Report 2021

OCSE ha recentemente pubblicato il Report fiscale 2021 [Comparative Information on OECD and other Advanced and Emerging Economies](#) che fornisce dati comparative a livello internazionale su aspetti dei sistemi fiscali e sulla loro gestione in 59 economie tra avanzate ed emergenti.

Il report evidenzia che in risposta alla crisi provocata dalla pandemia di coronavirus, le autorità fiscali hanno migliorato in maniera significativa i propri processi di trasformazione digitale e investito risorse in soluzioni digitali ai fini degli adempimenti fiscali. Il documento mostra come nove imprese su dieci e oltre l'80% dei privati cittadini ora inviano le dichiarazioni fiscali in formato elettronico, e che circa il



75% delle amministrazioni ha investito in Intelligenza Artificiale e apprendimento automatico per quanto riguarda i processi di amministrazione fiscale.

Il report è articolato in nove capitoli che esaminano e commentano le performance delle autorità fiscali e le tendenze fino alla fine dell'anno fiscale 2019, ed include una serie di esempi forniti dalla autorità fiscali per mostrare le recenti innovazioni e buone pratiche.



## PROSSIMI EVENTI

### IVSC

#### Conferenza IVAS-IVSC 2021 sulla valutazione di impresa

A mano a mano che il mondo diventa sempre più socialmente cosciente e guidato dalla tecnologia, la creazione di valore a lungo termine diventa sempre più dipendente da fattori ambientali, sociali e di governance ma anche dalle attività immateriali. Se da una parte autorità di regolamentazione, investitori e *stakeholder* si concentrano maggiormente su questi aspetti, la valutazione d'impresa deve continuare ad evolversi per poter supportare tali parametri.

La IVAS-IVSC Business Valuation Conference 2021 *Reframing Valuations: Intangibles, ESG and Long-Term Value* si occuperà di queste tematiche. La conferenza è arrivata alla 5 edizione ed è organizzata quest'anno dall'Istituto degli esperti di valutazione di Singapore, (IVAS) in *partnership* con l'*International Valuation Standards Council* (IVSC). Il 6 e 7 ottobre 2021, sarà l'occasione per riunire leader del mondo politico e imprenditoriale, professionisti in ambito giuridico e esperti nel campo della valutazione per discutere sui temi chiave rilevanti per investitori, stakeholder e valutatori.

IVSC ha pubblicato due [Proposte di documenti](#) sulle implicazioni dei fattori ambientali, sociali e di governance sulla valutazione d'impresa, e su come dovrebbero essere considerazioni fondamentali al momento di valutare un'impresa.

È possibile scaricare il programma e registrarsi al seguente [link](#)

### IFAC

#### IFAC EdExchange Summit: Leading Sustainability

Per aiutare i professionisti contabili e gli organismi contabili che li rappresentano a comprendere la richiesta sempre maggiore di servizi legati alla sostenibilità nel settore pubblico e privato, IFAC ha deciso di dedicare il secondo *Summit* annuale virtuale, [2021 IFAC EdExchange Summit: Leading Sustainability](#), alla sostenibilità e a mostrare quali altri servizi i professionisti contabili sono in grado di fornire sfruttando le specifiche conoscenze e competenze già in loro possesso.

Una domanda crescente di sostenibilità – nella società, negli organismi pubblici e privati e in generale in tutto il pianeta – ha alimentato la domanda di potenziamento del *reporting* societario. Investitori e stakeholder particolarmente attenti alla sostenibilità quale strumento per valutare le prestazioni

future di un'impresa, hanno bisogno di un quadro chiaro e completo della capacità di creare valore durevole.

I professionisti contabili, avendo le competenze e conoscenze tecniche necessarie, sono in grado di tutelare l'interesse pubblico nell'elaborazione e messa in atto delle relative procedure di *reporting*, ed hanno quindi un ruolo fondamentale da svolgere.

Il *Summit* di tre giorni ospiterà relatori con solide competenze globali sui temi di sostenibilità, ambiente, sociali e di governance, sul reporting integrato e di sostenibilità e sulle relative esigenze degli investitori, e molto altro.

## EFAA

### EFAA International Conference 2021

La [Conferenza internazionale 2021 di EFAA](#) che si svolgerà il prossimo 22 ottobre a Bruxelles affronterà il tema del ruolo dei piccoli e medi studi (PMS) nell'era post pandemica. L'evento prevede un formato ibrido con governance EFAA, relatori e rappresentanti degli organismi membri in presenza e la possibilità per gli altri partecipanti di assistere ai lavori utilizzando Microsoft teams.

I piccoli e medi studi (PMS), nella fase successiva al COVID-19, avranno un ruolo cruciale nel supportare le piccole e medie imprese ad affrontare la fase della ripresa, a realizzare la propria resilienza e garantirne la transizione digitale e sostenibile. Affinché i PMS possano realizzare questo compito in modo efficace dovranno essere preparati, convincenti e sostenibili. Sarà necessario trasformare gli studi accelerando l'adozione di tecnologie digitali e ampliando l'offerta di servizi. I nuovi servizi possono includere servizi di consulenza relative all'*early warning*, all'insolvenza, alla sostenibilità ma anche servizi di contabilità che includono sostenibilità e reporting non finanziario. Il ruolo dei PMS come consulenti di fiducia delle PMI loro clienti avrà un'importanza sempre maggiore.



## Per aggiornamenti e approfondimenti

---

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Consiglio europeo - [news](#)

Parlamento europeo - [news](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Fondo Monetario Internazionale - [IMF News](#)

Banca Centrale Europea - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

A4S – Accounting for sustainability - [news](#)

SMEUnited - [News | SMEUnited](#)

---



**Ha collaborato a questo numero**

**Elena Florimo**

*CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni*

Per eventuali suggerimenti: [informativa@fncommercialisti.it](mailto:informativa@fncommercialisti.it)

